

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Milano, di concerto con l'AIAF Lombardia Associazione Italiana degli Avvocati per la Famiglia e per i Minori,

PRESO ATTO

del nuovo gravissimo attacco alla professione forense proveniente dalle proposte recentemente avanzate in ordine alla devoluzione a Notai e Dottori Commercialisti di competenze in materia di separazione e divorzio e tutela degli incapaci;

PRESO ATTO

in particolare *dell'istanza presentata in merito dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili* in occasione del recente Congresso Nazionale di Torino, nonché del *DDL 577 (Relatore Sen. Saro)* che prevede il conferimento ai notai della competenza in materia di separazione consensuale e divorzio congiunto, consentendone la stipulazione nelle forme delle convenzioni matrimoniali, con il solo vincolo di fare omologare l'atto dal tribunale in presenza di figli minori,

ESPRIME

la propria ferma contrarietà a tali proposte, la cui attuazione contrasta profondamente con:

- i principi fondanti il progetto di riforma della professione forense approvato il 27 febbraio scorso dal Consiglio Nazionale Forense e, specificamente, con le norme ivi contenute riguardanti l'introduzione di forme di specializzazione nell'esercizio dell'attività di avvocato;
- con il progetto di istituzione del Tribunale (o sezioni specializzata) per le persone e la Famiglia, cui demandare tutte le controversie e i rapporti di natura familiare e personale, a salvaguardia dei diritti della difesa e del più ampio contraddittorio;
- il principio irrinunciabile che attribuisce, in via esclusiva alla giurisdizione togata, i procedimenti aventi a oggetto i diritti e lo status delle persone e i conflitti familiari;

AFFERMA

- che gli avvocati, curando la propria formazione nel settore in questione, svolgono quotidianamente un fondamentale ruolo diretto al componimento e alla consensualizzazione dei conflitti familiari, così collaborando fattivamente con la magistratura per un migliore servizio giustizia a favore dei cittadini;

RICORDA, INOLTRE,

- che gli avvocati hanno i requisiti professionali e deontologici per poter assumere ulteriori competenze in materia di autenticazione delle sottoscrizioni relative ad atti e dichiarazioni aventi ad oggetto la cessione o la donazione di beni immobili o la modificazione di diritti sui medesimi beni, nonché in materia, in passato già di loro spettanza, di cessione di quote di società a responsabilità limitata, oggi affidate a notai e a commercialisti,

CHIEDE,

al Consiglio Nazionale Forense, all'Organismo Unitario dell'Avvocatura Italiana, agli Ordini locali e alle Unioni regionali degli ordini forensi, **di aderire – a tutela della professione forense, della professionalità dei 260.000 avvocati italiani e delle competenze loro riservate per legge, nonché dei diritti dei cittadini – al presente documento,**

DELIBERA

di trasmettere al ministero competente il presente documento e le adesioni raccolte tra le diverse componenti dell'Avvocatura.

Milano, 23/03/2009

Il Presidente AIAF Lombardia

Avv. Milena Pini

Il Presidente Consiglio dell'Ordine

Avv. Paolo Giuggioli